L'Aquilotto

Notiziario del Gruppo Alpini di Magenta — Anno 6 - Numero 3 - Marzo 2004

Fotocopiato in proprio da: Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Milano - Gruppo di Magenta - Inviato gratis ai Soci
Redazione: 20013 Magenta - Via Milano, 274 - tel./fax: 02.97291175 - e-mail: gruppo@anamagenta.it - edizione online: www.anamagenta.it

Dal Capogruppo

Se lo scorso numero è uscito con un leggero ritardo per poter pubblicare tempestivamente i risultati delle votazioni per il rinnovo delle cariche sezionali, questa edizione esce con qualche giorno di anticipo, dato che lo spazio disponibile è ormai esaurito.
Nel prossimo numero daremo altre informazioni sull'assetto definitivo del Consiglio sezionale: per il momento vi anticipo che uno dei neoeletti per il nostro Raggruppamento, Antonio Respighi del Gruppo di Abbiategrasso, ha deciso di candidarsi come sindaco ed ha quindi rassegnato le dimissioni.
Daremo altro spazio al resoconto di Gino De Finis sulla sua missione in Kosovo, mentre ci congratuliamo con lui per il fortuito rientro, avvenuto proprio giusto prima del riaccendersi degli scontri interetnici di questi giorni.
Termino per lasciare spazio all'avviso sottostante: per motivi di privacy vi chiediamo di confermare se desiderate questo nuovo servizio, a spese del Gruppo; se gradito, lo adotteremo per quelle comunicazioni che altrimenti richiederebbero un lungo giro di telefonate.

Gigi Rodeghiero

Desiderate essere informati tempestivamente sulle attività del Gruppo?

Un SMS sul vostro telefonino è la soluzione più efficiente.

Se siete interessati, compilate il modulo di richiesta che troverete in segreteria

Sommario

Dal Capogruppo
Un Alpino "di mondo"
Adunata a Trieste, ma non solo
Dalla Sezione
Dal Consiglio del Gruppo
Buon compleanno a...
Promemoria sul tesseramento
Gianni Papa ci scrive...
È terminata la missione di De Finis

Un Alpino "di mondo"

Nelle scorse settimane il capogruppo mi aveva passato un foglietto con l'indirizzo di un Alpino con il quale andare a fare due chiacchiere. Dopo diversi tentativi di incontro, non riuscendo a concretizzarlo, ho desistito. Per pura combinazione è stato possibile fare un altro tentativo e mi è andata bene: sabato 14 febbraio ho potuto incontrare l'Alpino DOC e stare con lui per circa due ore meravigliose. Sto parlando dell'Alpino Renzo Sparviero, classe 1913.
Genovese di nascita e di studi fondamentali, ma uomo "di mondo" per essere stato un po' dovunque.
Terminati gli studi dell'obbligo, aiuta le finanze dei genitori con dei lavori saltuari al porto.
Nel 1934 - a 21 anni - arriva la cartolina: Alpino a Cuneo - 4° Rgt., 9ª Batteria. Frequenta anche il corso di sciatore. Da Cuneo a casa. Nel 1936 viene richiamato: destinazione Africa Orientale, a Massaua. In Africa arriva come Alpino e si ferma come lavoratore. Nel 1939 si presenta come volontario nella guerra contro Ailè Selassiè. Rimane militare volontario fino al 1941, quando viene fatto prigioniero dagli Inglesi e portato prima a Massaua e poi, nel 1945, a Trieste.
La guerra in Africa è stata dura e sanguinosa per tutti i militari: ricorda che venivano bombardati di notte, scappavano sulle spiagge cercando rifugio in mare, dove però nell'acqua bassa erano preda delle sanguisughe. Cercavano allora ogni mezzo di fortuna per allontanarsi di qualche chilometro. Ricorda ancora giorni di cammino, quasi allo sbando, in cerca di aiuto, di acqua, di qualche ufficiale.
Renzo vuole mettere a fuoco due tragedie militari: è vero che la campagna di Russia fu una follia e troppi nostri militari morirono per la fame, il freddo e per il cattivo equipaggiamento, ma è altrettanto vero però che anche la spedizione in Africa Orientale fu una pari follia: militari male equipaggiati e male addestrati che morivano di sete, di stenti e di malattie causate dalla mancanza d'acqua.
L'Alpino Renzo vorrebbe vedere il sacrificio ed il martirio di quei tanti Caduti della spedizione africana nella giusta e meritata collocazione di "eroi e martiri".
Noi, con l'Aquilotto, lanciamo una "penna" (con avendo lance da scagliare) in favore del desiderio del nostro Renzo.
Terminato il servizio militare, durato ben otto anni, seppure con alcuni intervalli, Renzo torna alla sua Genova. Non c'è lavoro ed inizia il suo girovagare: Argentina, Brasile, Francia, Svizzera, Portogallo, Spagna. Inizialmente lavora come manovale e quasi, mentre pian piano si specializza in riparazione di orologi, anche di campanile. A Barcellona conosce un italiano che lo convince a venire a Magenta, dove mettono insieme una piccola azienda specializzata nel montaggio di orologi. Gli anni passano e Renzo decide di "mettere la testa a posto", come si suol dire. Infatti incontra la bella ed affascinante signora Nella (vedova e con due figli, di cui uno tuttora vivente).
Oggi Renzo, all'età di 91 anni, ancora si arrampica talvolta per campanili, guida la sua auto e legge e studia filosofia per tentare di dare una risposta razionale a non pochi suoi principi di vita.
Termino precisando una cosa veramente degna di rispetto: il suo foglio matricolare è pieno di encomi per il suo valore, la sua incrollabile fede, il meraviglioso entusiasmo, la sua energia che, citiamo testualmente, "superava difficoltà sovrumane ed ostacoli inenarrabili... come volontario nel reparto speciale d'assalto...".
Complimenti, Alpino Renzo, e grazie di aver voluto essere con noi nel Gruppo ANA di Magenta.

Luigi Martina



Renzo Sparviero, soldato in Africa

Adunata a Trieste, ma non solo

Molto si è scritto e si scriverà su Trieste in occasione delle nostra prossima adunata nazionale. Ebbene è importante sapere alcuni fatti storici su questa magnifica città. Trieste è capoluogo di regione e di provincia ed è distesa sulle rive del golfo omonimo e sulle ultime propaggini delle alture del Carso.

Di origine antichissima, fu conquistata dai Romani nel 178 a.C. e trasformata in fortezza e punto di partenza dell'esercito romano per la conquista dei paesi più ad oriente. Dopo la caduta dell'impero romano d'occidente fu in possesso degli Ostrogoti, dei Bizantini, dei Longobardi e dei Franchi. Nel 1383, per sottrarsi all'espansione veneziana, contro la quale lottò strenuamente, si pose sotto la protezione dei duchi d'Austria, e sotto l'Austria rimase fino al 1918, data in cui passò all'Italia. Occupata dagli Jugoslavi nel 1945, tornò all'Italia nel 1954. Anche se il centro storico triestino ha una impronta tipicamente sette-ottocentesca (si ebbe in questo periodo il maggior sviluppo architettonico, artistico, culturale della città) notevoli sono le testimonianze monumentali dei secoli precedenti. Di epoca romana sono i resti di un teatro, di un arco e di alcuni templi. Medioevale è invece il massimo monumento cittadino, la cattedrale di San Giusto, e trecentesco è pure il castello. La struttura economica di Trieste è stata fortemente condizionata dalle sue vicende storiche. Il suo porto, molto importante sotto gli Austroungarici, perdendo il suo retroterra ha visto calare molto il traffico a beneficio di Fiume ed Amburgo.

Dato il poco tempo libero che avremo a disposizione, si consiglia di visitare: San Giusto con il suo campanile trecentesco, il castello con il suo museo di armi antiche, il teatro romano addossato al colle di San Giusto, Piazza dell'Unità d'Italia che è il cuore della città (sullo sfondo c'è il palazzo comunale con la fontana dei quattro continenti, sulla sinistra il palazzo del governo ed a destra il palazzo del Lloyd Triestino, di fine ottocento).

Nel sobborgo industriale di Servola si trova la risiera di San Sabba, che nell'ultima guerra fu un campo di sterminio nazista e dove è allestito il museo della Resistenza. A chi può interessare, vorrei aggiungere due parole sulla "questione di Trieste". Occupata dalle truppe jugoslave il 30 aprile del 1945, la città fu consegnata agli Alleati il 9 giugno 1945. Il generale Morgan concordò con la Jugoslavia un confine provvisorio in base al quale la città di Trieste passava alle forze d'occupazione angloamericane, mentre l'Istria passava alla Jugoslavia. Il trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947 stabilì che il territori di Trieste doveva venire diviso in una zona A (Trieste città) sotto occupazione militare alleata ed una zona B (Istria) sotto occupazione militare jugoslava. Nel 1954, con la partenza delle truppe angloamericane, la zona A passò definitivamente sotto l'amministrazione italiana. Infine, il 10 novembre 1975 Roma e Belgrado decisero di regolare l'intera questione con l'accordo di Osimo, riconoscendo la zona A all'Italia e la zona B alla Jugoslavia.

ATTENZIONE

Si raccomanda di portare con sè: carta d'identità non scaduta, costume da bagno, accappatoio, ciabatte per piscina, scarpe comode per camminare (e con suola in gomma, per non scivolare durante la visita alle grotte di Postumia). Dal 30 aprile anche in Slovenia sarà in circolazione ufficiale l'Euro. Nella nostra comitiva ci sono ancora alcuni posti a disposizione per gli ultimi ritardatari: affrettatevi ad accaparrarveli. Per chi è già iscritto, si invita a versare un ulteriore acconto entro il mese, oppure provvedere già al saldo che andrà comunque effettuato entro il 20 aprile.

Eugenio Bartolomei

Dalla Sezione

La prima riunione dei Capigruppo dopo il rinnovo del Consiglio sezionale si è tenuta il 15 marzo 04.

Dopo il saluto alla Bandiera, vengono presentati i nuovi Consiglieri Bona e Veronelli (Tinti e Respighi non erano in sala). Il presidente uscente Tona prende la parola per il suo commiato, consegnando a Cassinelli, che lascia l'incarico di Consigliere, un gagliardetto come ricordo. Giorgio Urbinati ringrazia Tona per l'impegno profuso nel corso del suo mandato, annunciando che Tona collaborerà per la gestione del bilancio. Viene comunicato che Fenini assume la carica di Vicepresidente vicario, mentre Barberi rimane Vicepresidente addetto ai Gruppi.

Urbinati comunica che non dovranno accedere alla sala durante le riunioni dei Capigruppo non più di due persone per Gruppo, consigliando che ciascun Capogruppo mantenga sempre lo stesso posto al tavolo. Richiede un volontario per la messa a verbale delle riunioni, e si offre Rodeghiero, che fa presente che i verbali pregressi sono già stati da lui pubblicati nel sito Internet di Magenta.

Urbinati chiede che vengano comunicate tempestivamente alla Sezione le date delle manifestazioni dei Gruppi, in modo da renderle pubbliche per tempo ed evitare sovrapposizioni, per quanto possibile. Questo anche per le assemblee, così da rendere possibile la presenza del Presidente e dei Consiglieri al maggior numero di esse.

Quanto alla manifestazione in calendario per il 29 e 30 maggio a Milano in Largo Cairoli, la commissione incaricata è al lavoro ed entro il 10 aprile presenterà le documentazioni necessarie per i permessi.

Borella distribuisce a ciascun Gruppo l'elenco dei soci ultraottantenni cui verrà consegnata la pergamena a riconoscimento di fedeltà all'ANA, elencati per zone e raggruppamenti. Un Consigliere prenderà in seguito cura di coordinare la cerimonia della consegna per ciascuna area. Viene richiesto di comunicare in settimana eventuali variazioni ai nominativi in elenco e di fornire anche informazioni sul curriculum militare dei premiandi.

Consegna anche un elenco delle spese sostenute per la Protezione Civile, da passare per conoscenza ai soci, per dimostrare che il contributo regionale ricevuto mentre la sede veniva ristrutturata è stato effettivamente speso per la P.C.

Barberi ricorda che la P.C. è integrata nella sezione e che Tona, come già annunciato nel corso dell'Assemblea sezionale, ha firmato la convenzione trentennale per la struttura di Cesano Maderno che ne diverrà la base operativa. Ricorda che alcuni soci iscritti alla P.C. non si presentano regolarmente alle esercitazioni e quindi chiede un richiamo di questi da parte dei loro capigruppo, eventualmente depennandoli. Polonia parla della fase operativa, ricordando che va rivista la procedura di comunicazione con i capisquadra ed i loro uomini, ricorda gli impegni in calendario, pubblicati sul sito della Sezione, annuncia che è prossimo l'inizio della pulizia esterna a Cesano. Nelle prossime riunioni dei Capigruppo darà aggiornamenti sul procedere dei lavori.

Urbinati propone di pensare, per l'adunata di Parma, a raggruppare gli attendamenti dei vari gruppi della Sezione in un'unica area, il che darebbe una opportunità di stare insieme e di ottimizzare anche i servizi logistici.

Viene richiesto di dare notizia sulle località in cui i Gruppi pernotteranno in occasione dell'adunata di Trieste.

Giordano avvisa che il suo Gruppo ha ancora posti disponibili per il viaggio organizzato in tre giorni.

Presutti avvisa che sono già esaurite le prenotazioni per il pranzo della festa del Gruppo di Paderno domenica 28 marzo, sollecitando la presenza di tutti i gagliardetti della Sezione.

Verrà dato avviso nella prossima assemblea di una riunione straordinaria, tenuta da Biondo, per trattare la gestione finanziaria dei gruppi.

Ponti relaziona sulla visita di Ciampi a Sesto San Giovanni.

Giordano chiede di contattare coloro che si recheranno, come lui, in Argentina con l'ANA e gli viene concesso di portare con sè il vessillo della Sezione.

Urbinati commenta la cerimonia di Lacchiarella per il rientro in Patria di un Caduto in Russia: bella la cerimonia, ma scarso il preavviso. Viene fatta balenare la possibilità di inviare degli SMS circolari.

Noè chiede che la Sezione raccolga informazioni per eventuale aggregazione di soci alla tradotta per Trieste organizzata dalla Sezione di Torino.

Piccioni ricorda che sarebbe buona cosa se i gruppi si riunissero tra loro per zone e raggruppamenti per organizzare attività quali l'adunata.

Prossima riunione: lunedì 5 aprile.

Dal Consiglio del Gruppo

La riunione del Consiglio del Gruppo è si è tenuta il martedì 16 marzo 2004.

Notizie dalla sezione: Rodeghiero riferisce le novità dalla riunione di capigruppo, svoltasi il giorno prima (vedere l'articolo alla pagina precedente).

Adunata: verrà esposto un avviso per consigliare ai partecipanti al viaggio organizzato dal Gruppo di versare un 2° acconto adesso, mentre si ricorda che il saldo andrà versato per il 20 aprile.

In data 28 marzo, risultano 30-31 prenotazioni (su un massimo di 30 che ci siamo riservati), mentre rimangono ancora disponibili sul bus solo 4 posti.

Inaugurazione sede di Paderno Dugnano: si affigge in bacheca un avviso per raccogliere le adesioni alla rappresentanza che si recherà a Paderno domenica 28 marzo.

Suffragio di Armando Sepulcri: la S. Messa, già preannunciata nello scorso numero del notiziario, si terrà sabato 24 aprile alle 18:30 presso la chiesa della Sacra Famiglia. Parteciperemo col gagliardetto e la recita della "Preghiera dell'Alpino". Verrà esposto un avviso in bacheca per richiedere la partecipazione dei soci.

Manifestazione AVIS del 13 giugno: confermiamo l'adesione alla loro richiesta per la gestione del posto di ristoro intermedio sul percorso della marcia non competitiva, fornendo anche il nostro logo per pubblicazione sui relativi manifesti. Saranno sufficienti due o tre dei nostri, che dovranno solo preparare il the e distribuirlo, quindi non ci sono problemi di sovrapposizione con il concomitante raduno di Ponteselva.

Guidoncini: Rodeghiero propone di procedere all'acquisto di un certo numero di guidoncini, essendo ormai terminati quelli realizzati al tempo dell'inaugurazione della sede. Si opta per 100 pezzi, con scritta in alto in oro o bianco, logo con i colori ufficiali, sfondo verde. Rodeghiero contatterà la segreteria della Sezione per avere il recapito della ditta recentemente ha realizzati per altri Gruppi degli analoghi guidoncini a prezzi competitivi.

Oblazione per liceo in Kosovo: Gino De Finis, già rientrato definitivamente dal Kosovo, ha provveduto alla donazione di 80 libri al liceo presso il quale ha operato per scambi culturali, come diamo in breve notizia in questo numero del notiziario.

Prossima riunione: martedì 6 aprile.

Buon compleanno a...

Festeggiamo in Aprile:

04 - Franco Restelli, classe 1923
05 - Francesco Rogate Vallone, cl. 1926
05 - Carlo Ghirlanda, classe 1938
12 - Benito Furlan, classe 1939
17 - Elio Garavaglia, classe 1961
18 - Dott. Camillo Re, classe 1940
20 - Anselmo Vanzin, classe 1925
29 - Giuseppe Indovino, classe 1948

Non tutti i soci hanno già provveduto al rinnovo del tesseramento per il 2004.

Tu sei in regola... o no?

Gianni Papa ci scrive...

Prendo lo spunto per queste poche righe dalle parole scritte da Gigi sui precedenti numeri de "L'Aquilotto". Prima di tutto ringrazio per la stima che mi è stata manifestata. Credo però che ciò che mi viene attribuito sia il riflesso, tramite la mia persona, di quanto viene fatto dal Gruppo. Se ho potuto impegnarmi a livello sezionale, e se ora inizio con un primo impegno a livello nazionale, ciò è dovuto in misura determinante alla certezza di sapere che rappresento un Gruppo attivo, vivo e con la volontà di sentirsi attore impegnato nell'ANA e nella propria realtà. I risultati raggiunti dal Gruppo, e vi assicuro che ci sono e che sono risultati importanti ed evidenti, sono il frutto del lavoro di tutti coloro che si impegnano nel Gruppo in diverse forme di attività.

Tutti devono sentirsi perciò orgogliosi di appartenere a questo magnifico Gruppo e dei risultati che tutti noi abbiamo raggiunto!

Il nostro Gruppo riflette bene lo stato di salute dell'Associazione; il Gruppo come l'Associazione, cresce ancora e non è mai stato così forte ed attivo in tutti i suoi campi di attività. Voglio ricordare come uno dei nostri, il capitano Luigi De Finis, appena tornato dal Kosovo dov'era con la forza multinazionale, impegnato in prima persona in un progetto di rilevanza internazionale. Voglio ricordare la stima e la considerazione che abbiamo presso le autorità locali che si rivolgono ormai al nostro Gruppo con piena fiducia sia per assicurare servizi decisamente impegnativi (distribuire seicento ottime porzioni in piazza non è cosa da poco…), sia come riferimento culturale (si pensi a quanto fatto in occasione del Giorno della Memoria). Voglio ricordare il nostro magnifico Coro che è un consolidato strumento per trasmettere la nostra alpinità, ed è già una realtà molto apprezzata anche fuori Magenta. Voglio ricordare come il nostro Gruppo sia oggi al centro del sistema informativo sezionale con le due cariche di responsabilità per la direzione del giornale e del sito Internet. E voglio poi ricordare come nello scorso dicembre, durante tutta la cerimonia di suffragio dei Caduti con la Santa Messa in Duomo, la massima rappresentanza della nostra magnifica Associazione era praticamente tutta nostra con il Presidente nazionale Beppe Parazzini, magentino di nascita, e con l'alfiere del Labaro nazionale, il nostro Capo Gruppo Gigi Rodeghiero.

Da un Gruppo in salute come il nostro è quindi fisiologico che scaturiscano energie e capacità e che queste ricadano con diffusi benefici su tutta la nostra Sezione e sull'intera Associazione.

Bravi Alpini di Magenta! Continuiamo ad impegnarci così e ad essere orgogliosi del nostro magnifico Gruppo e della nostra magnifica ed unica Associazione!

Gianni Papa

È terminata la missione in Kosovo del "Generale"

Durante la ritirata di Russia la domanda che gli Alpini facevano sovente ai loro Ufficiali era: "...arriveremo mai a baita?"; baita stava per casa, paese o Italia.

Ebbene io a baita ci sono tornato con una lunga licenza di fine missione! - era venerdì 5 marzo!!!

E' una fine missione un po' strana, il Reggimento è ancora là che sguazza nella neve e nel fango, ma la burocrazia mi ha rispedito a casa!

Evidentemente mamma e parenti più o meno stretti sono contentissimi; con il ritorno alla ribalta della storia dell'uranio impoverito le pressioni sono state tante e le domande sulla mia incolumità ancora di più!

Cominciamo dall'argomento "uranio impoverito": i lettori più attenti ricorderanno che nella prima mia e-mail parlai di una prova valutativa NBC, questo vuol dire "preparazione del personale" prima dell'immissione in teatro, poi sul terreno di operazioni è costantemente presente un Plotone NBC che monitorizza la situazione ambientale e che su richiesta dei Comandanti ispeziona i siti in cui dovranno andare ad operare i militari durante le loro attività lavorative. Infine, per maggior sicurezza tutto il cibo fresco e non viene importato dall'Italia, il pane "fresco" dalla vicina Macedonia. Questa è la realtà di oggi, su quel ch'è successo prima non posso dire nulla, non c'ero.



L'ultima settimana è stata d'inferno, un miliardo di cose da fare e/o cercare di concludere, importanti erano la consegna dei libri comperati per la Biblioteca del liceo di Decane - sponsor il Gruppo Alpini di Magenta, e il rintracciare Mr. Berat, il direttore didattico di una fantomatica scuola elementare che si trova in un villaggio Rom ai margini di una discarica - dovevo consegnare 1120 euro raccolti da una scuola di Padova per la realizzazione di un pollaio - trampolino di lancio per un lavoro e una vita più dignitosa agli adulti di quel campo.

Tutto fatto l'ultimo giorno, libri e soldi consegnati come dovuto... questo giro mi ha fatto scoprire altre realtà e altre possibilità di intervento e progetti nuovi, ma non c'è più tempo…

Gino De Finis

(continua sul prossimo numero)

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Milano
Gruppo di Magenta



In marzo, il Coro del Gruppo ha partecipato a due manifestazioni, con gli Alpini di altri Gruppi.

Abbiategrasso, sabato 6 marzo, presentazione del libro di Caprioli “Cantavamo Rosamunda”, al Centro Mater Misericordiae.
Il Coro ANA Magenta ha intervallato con alcuni canti le letture di brani tratti dal libro.
Nella foto a sinistra, parla il Sen. Servello.



Ospedale di Legnano, martedì 23 marzo, concerto per “Musica in ospedale”.

Al termine del concerto, non poteva mancare la classica foto ricordo con gli organizzatori e con gli Alpini dei Gruppi di Legnano e di San Vittore Olona, prima di raggiungere la sede del Gruppo locale per un brindisi...
ed un’ulteriore cantata.



È ormai una tradizione dedicare questo spazio alla riproduzione della medaglia dell’Adunata, non appena questa viene posta in circolazione. Come al solito, per motivi tecnici, nella foto sono stati rimossi l’anello e la spilla.
Le medaglie, con le relative tessere dell’Adunata, sono disponibili presso la segreteria del Gruppo, al prezzo di 3 €.